BICICLETTATA IN AMICIZIA N. 2

Domenica 29 maggio - Partenza da VOLTO
Parcheggio comunale dietro Pub Container

Voglia di natura? Voglia di pedalare? ... di sicuro voglia di stare assieme.

Dopo la prima pedalata "in amicizia" del 17 aprile organizzata dal Bar Tiffany & C. e quella dell'AVIS Rosolina del primo maggio (320 partecipanti) per le valli, ne arriva un'altra che ci permetterà di visitare le lussureggianti campagne e il centro storico di Loreo con i suoi celebri portici e gli ospitali abitanti che, pasciati nelle sedie fuori dal bar, con il tradizionale cartoccio in mano, porgeranno il loro flemmatico ma fresco saluto.

Tutti assieme appassionatamente.

Fantastico il percorso studiato in ogni particolare da una luriana che, da brava indigena, conosce le strade del proprio paese palmo a palmo, marciapiedi compresi.

Il programma comprende un fornitissimo ristoro presso la corte "Vianelli" a Tornova. Per chi ha ancora energie da spendere, i giochi di abilità previsti lo

40 anni fa. Scampagnata in bicicletta fra amiche.

"RACCOLTA RIFIUTI": peggiora la situazione. Responsabili del servizio battete un colpo se ci siete.

Dopo l'accertamento sulle superfici di ogni singola abitazione e attività commerciale del comune di Rosolina ai fini della tassa rifiuti la situazione che si è venuta a creare è sotto gli occhi di tutti.

Da imposta è diventata una tariffa calcolata non solo sulla superficie dell'abitazione ma anche sul numero di persone che compongono il nucleo familiare con il risultato di soli aumenti.

Proprio per via di un aumento, che ha portato la tassa a raddoppiare in pochi anni, mi sono recato dal sindaco, in data 28 aprile 2005, al fine di poterne conoscere le cause e dopo aver parlato con lo stesso e con il responsabile dell'ufficio Ecogest sono venuto a conoscenza che l'aumento è dovuto, non solo alla raccolta differenziata (imposta) ma anche al fatto che l'intera spesa per i nostri rifiuti viene ripartita in base a numerosi criteri ai singoli contribuenti e quindi non costituisce più un contributo ma si va a pagare a tutti gli effetti il servizio, e che servizio!!!

Le domande a questo punto sorgono spontanee: ma non si è fatta la raccolta differenziata anche per ridurre i costi dello smaltimento rifiuti? Come mai i cittadini non chiamano il numero verde per il ritiro degli ingombranti e durevoli direttamente a casa?

Come mai nessuno controlla che i cittadini utilizzino correttamente i cassonetti posti per strada evitando così, ad esempio l'inserimento della plastica nel bidone dell'umido?

Come mai non viene fatto nulla per individuare i responsabili dell'abbandono per strada dei rifiuti ingombranti visto che la normativa prevede anche delle sanzioni?

Lascio ad ogni uno di voi farsi un'idea di quello che sta accadendo e soprattutto sulla brutta immagine con cui il nostro paese ne sta uscendo ma forse anche l'immagine costa e per migliorarla ci vorrebbe un'altra tassa.

Camaran Thomas
www.e-thomas.net

I due amiconi non sorridono. Perchè?

Berlusconi pensa al buco di bilancio del centro destra? Bush pensa all'Iraq o a Komeini "Se ti prendo ti faccio un c... così"?
Ma no, hanno crampi al pancino. Se fossero andati a mangiare da Ivano "Al Corsaro" in Via dei Francesi a Rosolina Mare sorriderebbero felici. Perchè da Ivano mangi genuino. Va a trovarlo e digli: ***"Mi manda Pi...", pardon, devi dire: "Mi manda Giancarlo".***

NON C'È PIÙ RELIGIONE...

È di questi giorni la sentenza che condanna due prelati, Padre Pasquale Borgomeo direttore generale di Radio Vaticana, e, limitatamente al 2000, il Cardinale Roberto Tucci presidente del comitato di gestione per **"Getto pericoloso di cose"**. Si è proprio così **"Getto di cose pericolose"** reato previsto dall'articolo 674 del codice penale che prevede l'arresto fino ad un mese e l'ammenda fino a 200 euro. I danni causati ai cittadini saranno liquidati in sede civile.

I fatti: abitanti e circondario di Cesano, un paese a nord di Roma (un bacino di 40.000 abitanti) si erano rivolti al giudice per far smettere l'insopportabile e potente inquinamento elettromagnetico emanato da Radio Vaticana: Le trasmissioni radiofonico invadevano ogni apparecchio elettronico.

L'inquinamento era evidentissimo, alla televisione (ve lo immaginate, cari lettori, lo spettatore che assiste uno spettacolo con ballerine del varità e sente il rosario di Radio Vaticana?), al telefono (comunicazioni intercalate dal sermone del sacerdote speaker), al citofono e in ogni diffusore elettronico.

A tutto questo abbiamo assistito anche noi tutti grazie ad un servizio speciale della RAI.

Che Lui fosse "**in cielo, in terra e in ogni luogo"** ce lo avevano insegnato al catechismo, ma che i sermoni non richiesti dei reverendi padri arrivassero anche in camera da letto con la radio/sveglia al mattino e accompagnassero i malcapitati per tutta la giornata e per anni, lascio a voi immedesimarvi nello stato d'animo di quei poveracci.

Dall'apertura dell'inchiesta alla sentenza sono passati 6 anni. I difensori dei prelati si sono anche appellati per un difetto di giurisdizione, a loro dire, (la tesi: il terreno su cui sorge Radio Vaticana (450 ettari) è di proprietà dello stato del Vaticano e perciò non soggetto alle leggi italiane come previsto dai Patti Lateranensi stipulati nel 1929 con Mussolini) ottenendone una sospensione dal 19 febbraio 2002 all'aprile 2003 data di sentenza della Cassazione che invece ne riconosceva la competenza italiana a giudicare i fatti.

I difensori degli imputati condannati impugneranno la sentenza.

La Direzione di Radio Vaticana ha espresso: *"rincrescimento per il fatto che le sue posizioni non siano state riconosciute valide e accolte dal Tribunale"*. (Perseverare non è più diabolico? n.d.r.)

È certo che se fossimo nell'Anno Santo del 1600 (e precisamente venerdì 17 febbraio) assieme all'eretico Giordano Bruno avrebbero arrostito anche i contestatori che vogliono impedire che il "verbo" si diffonda "armonioso" nel mondo intero.

Ritornando all'oggi ricordiamo che Procura di Roma ha da tempo aperto un fascicolo nel quale, sulla base di altre denunce, si ipotizza il reato di omicidio colposo per decessi che potrebbero essere attribuiti all'inquinamento elettromagnetico.

Evidentemente la questione è più seria di quello che si vuol far apparire.

All'anticlericale sorge spontanea la domanda: **"Quando la chiesa cattolica chiederà perdono agli abitanti di Cesana e dintorni?"**

Sentita la posizione di Radio Vaticana e visto che l'alto clero si comporta come le tre scimiette, prevedo che trascorreranno decine d'anni o quando non serviranno più le onde magnetiche per trasmettere!

Giancarlo Zanini

P.S. - Abbiamo interpellato il sig. Raffaele Capone, presidente del "Coordinamento Roma Nord", che ci ha informato che l'inquinamento elettromagnetico è diminuito ma, a loro giudizio, sfora ancora i limiti di legge.

LÈGGERE

di Aurora Favero

S. Agosti, **Lettere dalla Kirghisia**, Edizioni L'Immagine, € 10

La Kirghisia è un Paese neonato e perfetto, dove nessuno chiude a chiave la porta di casa. In Kirghisia nessun politico, nemmeno il primo ministro, riceve uno stipendio, bensì svolge lavoro volontario. In Kirghisa la scuola è un gioco, e i ragazzi non devono subire il Sapere, bensì costruirlo con le loro mani. In Kirghisia la pubblicità è stata abolita, così come l'esercito, e il trasporto pubblico è gratuito.

In Kirghisia si lavora tre ore al giorno, ma si produce di più e meglio, mentre il resto del tempo viene dedicato alla creatività, agli affetti, alla vita. In Kirghisia gli ospedali sono pochi e i medici "non hanno camici, ma sono vestiti della loro competenza".

La Kirghisia è un progetto sublime. La Kirghisia non esiste, per adesso. L'invito dell'autore, regista affermato, è che il modo di vivere della Kirghisia contagi, poco a poco, tutto il nostro indaffaratissimo e tormentato mondo.

Aurora Favero

U. Riccarelli, **Il dolore perfetto**, Mondadori, € 5,00

Storia di vita, condita da odio, amore, povertà, malattia e morte.

In un paese toscano alla fine dell'Ottocento, arriva dal Sud il Maestro, un uomo che sogna un mondo nuovo, giusto.

Ricercato per le sue idee anarchiche è costretto a scappare, lasciando la sua donna, la vedova Bartoli, ad allevare da sola i suoi figli: Ideale, Mikhail, Libertà e Cafiero.

Annina, figlia di un commerciante, s'innamora di Cafiero, ultimo filgio del Maestro, conosce l'amore ma anche l'odio, la malattia, la miseria e la solitudine.

Un romanzo triste, ma che tocca il cuore e trasporta il lettore al Colle per rivivere le vite dei protagonisti.

Alberto Finottello

MOCENIGA PESCA

ALLEVAMENTO E COMMERCIO MOLLUSCHI

ROSOLINA (Rovigo)
Viale G. Marconi, 3/A
Tel./Fax 0426.340265 r.a.
E-mail: *moceniga@libero.it*